

«Ferrovie, serve un commissario»

Dopo il «venerdì nero» Raimondi scrive al ministro Lunardi e al presidente Catania
Le richieste: più treni e informazioni puntuali. La Fit-Cisl: è la Regione che non va

■ C'erano una volta le gloriose Fs, Ferrovie dello Stato, che tra alti e bassi il loro dovere comunque lo facevano. Poi un giorno qualcuno ha avuto l'idea di spezzettare il tutto in una miriade di società con l'obiettivo di garantire una migliore efficienza del servizio. È andata in maniera diametralmente opposta, e lo spezzatino è finito per traverso soprattutto ai pendolari.

Da qui la richiesta di Marcello Raimondi, consigliere regionale azzurro e presidente della Commissione Territorio: venisse una. Nel senso di riunificare competenze e responsabilità varie in una sola figura: «Un commissario regionale o un *crisis manager* che abbia poteri effettivi su tutte le aziende di Ferrovie dello Stato in Lombardia, compresa Rfi, che goda di ampia autonomia rispetto alle direzioni centrali e sia dotato di un budget adeguato alle necessità emergenziali del trasporto locale».

Una richiesta rivolta al presidente delle Ferrovie, Elio Catania, e al ministro

di aggiornare i passeggeri in tempo reale su ogni corsa, utilizzando non solo i diffusori sonori nelle stazioni, ma anche servizi tipo Isoradio come avviene per il traffico stradale e personale specifico sul treno».

Ma sullo sfondo c'è un rapporto difficile, per non dire impossibile, con l'arcipelago delle Ferrovie: «Un atteggiamento sfasato che lascia sconcertati: si va da una impetita rivendicazione del proprio impegno sul fronte delle grandi infrastrutture ad un disarmante rimpallo di responsabilità davanti al disastro quotidiano che spesso giunge a negare la reale portata dei disservizi. Non si capisce chi comandi il tutto, non un singolo pezzo».

Per questo motivo un commissario che faccia da interlocutore unico diventa una necessità ineludibile: «Serve un'unica gerarchia di responsabilità, concentrata sulla garanzia della qualità e della puntualità dei servizi locali». Il che permetterebbe alla Regione «che paga il

trasporto pendolare di avere un unico interlocutore».

Critica la replica di Dario Balotta, segretario regionale della Fit-Cisl: «Se Raimondi



Marcello Raimondi

vuole proprio un commissariamento, dovrebbe chiedere quello dell'assessorato lombardo ai Trasporti, assente da sempre e privo di una benché minima idea di come mettere ordine in un sistema di trasporti regionale sempre più allo sfascio».

Ma comunque la si voglia vedere, al di là delle punzecchiature, ora servono soprattutto delle risposte: «Le Ferrovie devono predisporre subito un'agenda di azioni concrete senza limitarsi a generici impegni di miglioramento, come purtroppo avvenuto finora anche da parte di chi ricopre le massime responsabilità aziendali», attacca Raimondi. E allora «già dai primi giorni del 2006 ci vorrà un programma straordinario di intervento e manutenzione sulla rete e sul materiale rotabile e si dovrà provvedere ad un'immediata fornitura dei nuovi locomotori necessari e di carrozze decorose». Sperando che quelli già sui binari non facciano le bizze stamattina.

Dino Nikpalj

la scheda

DALLE VECCHIE FS ALLO SPEZZATINO DELLE SOCIETÀ

Alla fine degli anni '90 comincia il processo di trasformazione delle vecchie Fs, che trova il suo compimento nella creazione di una holding (FERROVIE DELLO STATO) e nella separazione tra la gestione delle attività di trasporto da quella della rete ferroviaria.

In quest'ottica nascono TRENITALIA e RFI (Reti ferroviarie italiane). La prima gestisce le attività di trasporto di passeggeri sulle medie e lunghe percorrenze, il traffico metropolitano e regionale e il trasporto delle merci. Alla seconda è affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. Gestisce i sistemi di controllo e di sicurezza, i contratti con le imprese ferroviarie e definisce l'orario della rete.

L'arcipelago Ferrovie vede poi anche altri soggetti, come TAV, società controllata da Rfi, che ha per oggetto la messa in esercizio delle nuove linee ad alta capacità/velocità. ITALFERR è invece la società di ingegneria della holding e ha il compito di progettare e realizzare i grandi interventi infrastrutturali e tecnologici. Suoi gli interventi in corso nel quadruplicamento Pioltello-Treviglio.

Per quanto riguarda i fabbricati, GRANDISTAZIONI è incaricata di riqualificare e gestire il network delle 13 principali stazioni ferroviarie italiane, mentre a CENTOSTAZIONI ne fanno capo 103 di medie dimensioni, tra cui quella di Bergamo.



Il 2005 è stato un anno da dimenticare per le migliaia di pendolari bergamaschi

Alpini, Asiago fa già il pieno

Alberghi esauriti per l'adunata di maggio: l'unica soluzione resta il campeggio

■ L'appuntamento è di quelli che le penne nere hanno cercato in rosso nella loro agenda: il 13 e 14 maggio tutti ad Asiago, per la 79ª adunata nazionale degli alpini. Un posto non a caso, quello della località vicentina: l'Altopiano di Asiago è difatti un luogo simbolo per *veci e bocia*. In quella zona hanno mosso i primi passi, hanno scritto un capitolo fondamentale della loro storia, proprio sull'Ortigara il 6 settembre 1920 si è svolta la prima adunata nazionale. Ed ora si potrà scrivere un nuovo e memorabile capitolo.

Il 13 e 14 maggio le penne nere tornano in massa sull'altopiano dei 7 Comuni per la loro tradizionale adunata annuale. Sarà un evento storico anche perché abitualmente le adunate degli alpini si svolgono nelle grandi città capoluogo, mentre Asiago è un piccolo centro che, si prevede, sarà affollato da 300 mila partecipanti alla manifestazione.

Una sfida decisamente impegnativa che gli organizzatori hanno già raccolto da tempo: tutto l'Altopiano di Asiago è mobilitato e tutti sono consci che la logistica è un fatto preminente per la buona riuscita di questo evento importante.

Nel periodo dell'adunata,

avvisano gli organizzatori, è ormai impossibile trovare una sistemazione alberghiera nel raggio di 100 chilometri: ormai sono stati prenotati tutti i posti letto delle province di Vicenza, Treviso, Trento e quelle limitrofe. Rimane qualche appartamento, ma anche questa soluzione è

difficile da trovare.

Gli organizzatori della sezione Ana di Asiago hanno così pensato anche ai campeggi. Nel circondario di Asiago sono stati individuati un milione e 500 mila metri quadrati riservati a campeggio, in grado di ospitare almeno 140 mila persone. Le aree, gran par-

te situate nell'arco di due chilometri dal centro di Asiago, saranno dotate di servizi igienici, collegamenti idrici ed elettrici, ma ciascuno dovrà attrezzarsi portando la propria tenda: l'organizzazione infatti non ne metterà a disposizione.

Quindi i tanti alpini bergamaschi che intendono entrare nella magica atmosfera dell'adunata nazionale di Asiago 2006, prima di intraprendere il viaggio sarà bene che prenotino un posto (uno dei pochi ancora rimasti...), per non rischiare di incontrare dei disagi.

La segreteria della manifestazione è aperta nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 18, il sabato e la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni si può telefonare allo 0424/460.333 mentre per informazioni turistiche ci si può rivolgere allo Iat Altopiano di Asiago allo 0424/462.221 negli orari d'ufficio. Info: www.adunata2006.org.

REDONA, CONFRONTO SULLA PALESTRA

■ Il Comitato dei residenti di Redona ha eletto il nuovo consiglio direttivo per il biennio 2006-2007. Alla guida sono stati riconfermati Sergio Serafino Parazzini come presidente e Milvo Ferrandi in qualità di vicepresidente. Segretario Riccardo Monti (affiancato da Battista Picenni), tesoriere Ludovico Ruaro.

Il Consiglio direttivo risulta composto da undici membri: Enrico Bernini, Paolo Cucchi, Milvo Ferrandi, Michele Foresti, Diletta Marozzi, Riccardo Monti, Sergio Serafino Parazzini, Vanni Personeni, Battista Picenni, Matteo Salmasso e Gemma Simolo. Il prossimo impegno assunto dal nuovo Consiglio direttivo sarà promuovere un incontro con il Comitato Parco Goisis del Monterosso. «Si vogliono chiarire responsabilità e ruoli nella vicenda della localizzazione della nuova palestra - annuncia Parazzini - nonché trovare una soluzione condivi-

sa che tenga conto del lungo e faticoso impegno profuso da chi è stato coinvolto (Comitato per Redona, 5ª Circoscrizione e assessorato all'Urbanistica del Comune di Bergamo) nell'affrontare il problema di "Redona Centro", che tenga conto delle reali implicazioni e attese dei quartieri e delle Circoscrizioni interessate».

Il Comitato ribadisce così il proprio ruolo di interlocutore che lo ha visto in questi mesi al tavolo di confronto per la revisione del vecchio progetto. Una partita a cui si lega anche la vicenda della nuova palestra (per ora prevista vicino agli impianti sportivi esistenti, adiacenti il parco Goisis) su cui l'assessore all'Urbanistica Valtor Grossi ha di recente proposto «un tavolo di concertazione che veda la presenza degli assessori alla Mobilità e ai Lavori pubblici, della 4ª e 5ª Circoscrizione, nonché dei due comitati di Redona e del Parco Goisis».

Gran galà per i trapianti di fegato

IN BREVE

Tenta furto in birreria
Ha tentato di forzare la porta d'ingresso di una birreria al piazzale della Celadina, ma è stato notato da alcuni passanti che hanno avvisato i carabinieri e la guardia giurata del Corpo di vigilanza Città di Bergamo che sorveglia l'adiacente mercato ortofrutti-colo. Ma l'uomo è scappato facendo perdere le proprie tracce. Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio di ieri.

Bossi-Fini Due arresti

I carabinieri di Seriate hanno arrestato, in due distinti episodi, due extracomunitari per violazione della legge Bossi-Fini. Alla Malpensata hanno arrestato S. M., tunisino di 27 anni. Fermato per controlli, dopo aver strattinato i militari, il 27enne è risultato colpito da provvedimento di espulsione nel 2003. In via Borgo Palazzo è stato invece fermato M. C. F., boliviano di 24 anni: a suo carico un'espulsione del 16 agosto, in più il giovane aveva con sé una carta di credito rubata tre anni fa. Entrambi gli arresti sono stati convalidati, il primo con divieto di dimora a Bergamo. I processi sono stati rinviati a metà gennaio.

Studenti in fattoria

L'iniziativa delle fattorie didattiche, che porta gli studenti delle scuole elementari e medie a visitare alcune aziende agricole della Bergamasca per avvicinare gli studenti alla cultura del mondo rurale, è stata premiata con l'Oscar dell'innovazione. Il progetto delle fattorie didattiche, realizzato dalla Provincia in collaborazione con la Regione Lombardia, da un lato dà agli studenti l'opportunità di conoscere il mondo agricolo, dall'altro li educa al consumo consapevole e al rispetto dell'ambiente.

Corsi Arci per il 2006

L'Arci Bergamo propone per quest'anno sette corsi di formazione: dalle lingue straniere all'informatica, dalla contabilità alla fotografia. La partecipazione è riservata ai soci Arci. Il primo corso prende il via il 26 gennaio: 10 lezioni di inglese (livello medio di conoscenza della lingua). In febbraio si terranno i corsi di inglese e arabo di base, contabilità e informatica, riparazione computer e fotografia digitale al pc. Le iscrizioni si raccolgono all'Arci, in via Quarenghi 34.

■ Cinquecento interventi in meno di otto anni di attività è il traguardo degli Ospedali Riuniti nel campo del trapianto di fegato, grazie all'impegno e al lavoro del personale medico e infermieristico dell'Unità di Chirurgia III, diretta da Michele Colledan, di Gastroenterologia, per i pazienti adulti, diretta fino ad agosto da Mario Strazza-bosco che ha passato il testimone a Stefano Fagioli e di Pediatria, per i piccoli pazienti, diretta da Giuliano Torre, in stretta collaborazione con molti altri reparti coinvolti nell'attività di trapianto di fegato, dall'Anestesia e dalle Rianimazioni, alla Radiologia, al Centro trasfusoriale e all'Anatomia patologica.

Per sottolineare l'importante traguardo che conferma l'ospedale di Bergamo come centro di riferimento a livello italiano ed europeo, l'associazione Amici del trapianto di fegato onlus di Bergamo, in stretta collaborazione con gli Ospedali Riuniti, organizza una serata benefica al Teatro Donizetti per martedì 10 gennaio, con inizio alle 20.30. Molteplici gli obiettivi dell'iniziativa che si propone di festeggiare il traguardo dei 500 trapianti, di premiare coloro che maggiormente e più direttamente vi hanno contribuito e di raccogliere fondi a sostegno dei progetti dell'associazione Amici del trapianto di fegato.

«Una grande partecipazione - sottolinea Luigi Cordioli, portavoce dell'associazione Amici del trapianto di fegato - sarebbe la più efficace dimostrazione che i cittadini sono riconoscenti nei confronti di quanti si adoperano affinché l'attività di trapianto, di fegato in particolare, ai Riuniti venga sostenuta e valorizzata per salvare nuove vite».

Sul palco del Teatro Donizetti si esibiranno il sassofonista Gian Luigi Trovesi e il suo trio «Radici» e l'Orchestra di fiati Mousiké, diretta dal maestro Savino Acquaviva. Se Trovesi e soci daranno un saggio delle loro brillanti capacità virtuosistiche in brani tratti dai cd «Radici» e «In cerca di cibo», l'Orchestra Mousiké proporrà la sinfonia dal «Don Pasquale» di Donizetti e la composizione «Xenia Sarda» di Mertens. La conclusione della serata vedrà una esibizione congiunta del trio e dell'orchestra.

Il costo del biglietto è di 18 euro. Prenotazioni ai numeri 339-2061474 e 360-806037.

Il sodalizio cittadino festeggia cinque anni di vita con una donazione per le attività di don Fausto Resmini

Club Quarenghi: arte, cultura e solidarietà

■ Il Club Quarenghi festeggia i suoi primi anni di vita e lo fa rivolgendo un pensiero agli ultimi, agli emarginati. Durante il recente incontro natalizio, che si è tenuto all'Una Hotel di via Borgo Palazzo (uno degli sponsor del club), il presidente Salvatore Ferro ha annunciato infatti che una parte dei risparmi accantonati dalla gestione del sodalizio verranno donati all'associazione «In strada» di don Fausto Resmini.

«Considerato l'importo simbolico della quota associativa - ha sottolineato il presidente -, non può essere un grande contributo, viene però dal cuore ed è frutto di una oculata amministrazione. Ringrazio per questo tutti gli associati, i molti collaboratori e gli sponsor che ci danno un aiuto prezioso. Grazie a loro possiamo continuare questa bella attività di aggregazione, cercando, nei limiti del possibile, di aiutare anche quanti vivono in condizioni di difficoltà».

Cinque candeline, dunque, e una bella festa. Attorno al presidente si sono stretti infatti oltre 200 dei circa 400 iscritti all'associazione. Un numero considerevole, considerata la giovane età dello stesso sodalizio. Il club nato nel 2000, su iniziativa di Salvatore Ferro, si avvale della collaborazione di molti al-

tri amici, tra i quali il vicepresidente Antonello Cerutti, il segretario Giuseppe Dressani, il consulente alla cultura Sem Galimberti e cinque membri della segreteria: Pina Piazzalunga, Mariessa Brighenti, Angioletta Fumagalli, Valerio Ghilardi, Rosa Laura Cortesi. Da subito è stata adottata una formula tradi-

zionale, ma efficace. Ovvero: promuovere eventi di arte, cultura e spettacolo come spunto per incontrarsi e socializzare.

«Anche nel 2005 - aggiunge Ferro - ci siamo mossi sugli stessi binari, aumentando però la programmazione, soprattutto per ciò che riguarda le conferenze e i corsi d'arte, senza contare i tanti appuntamenti a teatro e i viaggi cui partecipano sempre numerosi soci».

Se tutto andrà secondo le previsioni, anche nel 2006 si continuerà su questa strada e non mancheranno di certo i nuovi iscritti. Come fare per associarsi? «Basta contattarci nella nostra sede (via Quarenghi, 42 tel. 035-222270, sito www.club-quarenghi.it, ndr) - conclude il presidente -». Il costo annuale è simbolico (15 euro per i soci ordinari e 30 euro per i sostenitori) e serve unicamente alla gestione del club. E da quest'anno anche a sostenere l'attività di don Resmini.

ORIO, DROGA SOTTO I VESTITI NIGERIANA IN CELLA

■ Nascosti addosso, tra gli abiti, aveva quasi 300 grammi di cocaina di buona qualità: a scoprirla sono stati, venerdì, gli agenti della polizia di frontiera dell'aeroporto di Orio. In manette, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di cocaina e importazione dall'estero della sostanza stupefacente, è finita A. A., nigeriana di 48 anni. La donna è atterrata a Orio con un volo proveniente dall'Olanda e, all'uscita, è stata sottoposta a normali controlli: vedendo l'atteggiamento agitato della donna, gli agenti hanno fatto accertamenti approfonditi e hanno così scoperto gli involucri contenenti la sostanza stupefacente, ben nascosti tra gli abiti che la nigeriana indossava. A quel punto la donna è stata arrestata e portata in carcere. Sabato pomeriggio, difesa dall'avvocato Cristina Pizzocaro, è stata interrogata dal gip: a quanto è stato possibile apprendere, ha dato qualche chiarimento agli inquirenti, fornendo la propria versione dei fatti. L'arresto è stato convalidato e il gip ha confermato la custodia cautelare in carcere.

PETRONIO

comunica alla Gentile Clientela che

giovedì 5 gennaio 2006

inizieranno i saldi di fine Stagione.